

Gruppo di Azione Locale BALDO – LESSINIA

Via Giulio Camuzzoni, 8 – 37038 Soave (VR)



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COPIA

Deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2021

OGGETTO	PSL GAL Baldo-Lessinia 2014/2020 (PSR Veneto 2014/2020 — Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER) — Intervento 19.2.1 “Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Approvazione Proposta di bando pubblico GAL per l’attivazione della Misura 7, Sottomisura 7.6, Intervento 7.6.1 “recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale”.
----------------	---

In data 04 febbraio 2021 alle ore 18:00, presso la sede del GAL Baldo-Lessinia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.

Nome Cognome	Carica	Ente rappresentato	Componente	Presente	Assente
Ermanno Anselmi	Presidente	Coldiretti di Verona	Priv/parti econ. e soc.	X	
Paolo Rossi	Vice Presidente	Unione Montana Baldo Garda	Pubblico	X	
Ercole Storti	Consigliere	Comune di Roncà	Pubblico	X	
Luigi BoscoloBarriga	Consigliere	Confcommercio	Priv/parti econ. e soc.	X	
Mirco Frapporti	Consigliere	Confederazione Italiana Agricoltori	Priv/parti econ. e soc.	X	
Stefano Marcolini	Consigliere	Cons. Pro Loco della Valpolicella	Priv/parti econ. e soc.	X	
Alessandra Albarelli	Consigliere	Cassa Rurale Vallagarina	Priv/parti econ. e soc		X
Loris Corradi	Consigliere	Comune di Roverè Veronese	Pubblico	X	
Alberto Sandri	Consigliere	ANCE Verona	Priv/parti econ. e soc	X	

Presenti n. 8, Assenti n. 1

Assiste alla seduta e ne cura la verbalizzazione Il Segretario dott.ssa Elisabetta Brisighella

Il dr. Ermanno Anselmi, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale la seduta, la dichiara aperta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ON LINE

Io sottoscritto Segretario, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata oggi 12.02.2021 all'Albo dell'Associazione G.A.L. “Baldo-Lessinia”

Il Segretario

F.TO dott.ssa Elisabetta Brisighella

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Presidente

F.TO dott. Ermanno Anselmi

Il Segretario

F.TO dott.ssa Elisabetta Brisighella

Il Segretario

dott.ssa Elisabetta Brisighella

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso

- che il Regolamento (UE) N. 1303/2013 definisce le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) N. 1305/2013 definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- che nel Reg. (UE) N. 1303/2013 sopracitato, gli Artt. 32-35, riguardano lo sviluppo locale partecipativo, sostenuto dal FEASR, denominato sviluppo locale Leader;
- che nel Reg. (UE) N. 1305/2013 sopracitato, gli Artt. 42-44, riguardano ulteriori attività dei Gruppi di azione locale LEADER;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei in Italia per la programmazione 2014-2020;
- che con DGR n. 947 del 28.07.2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR), a seguito dell'approvazione della Commissione Europea avvenuta con decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- che con DGR n. 1214 del 15.09.2015 la Regione Veneto ha approvato il bando di selezione per il finanziamento della Misura 19, relativa al Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020 e successive integrazioni alle disposizioni tecnico operative;
- che con DGR n. 215 del 3.3.2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche e integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- che con deliberazione del CdA del GAL Baldo-Lessinia n. 21 del 12.04.2016 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale/Programma di Sviluppo Locale 2014/20 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia";
- che con DGR n. 1547 del 10.10.2016 sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale, ai fini dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Leader 2014-2020, e al G.A.L. "Baldo-Lessinia" è stato assegnato un contributo pubblico pari a 8.966.315,40 Euro;
- che con la deliberazione n. 40 del 29.11.2016 il CdA del GAL ha approvato il P.S.L. 2014-2020 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" e preso atto della DGR n. 1547 del 10.10.2016 di approvazione dei PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;
- che in tale DGR il concreto avvio del PSL viene segnato dal Piano d'Azione, attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in attività, sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati e che la pianificazione esecutiva delle Misure/Tipi di intervento previsti dal "*piano di azione*" avviene attraverso il *cronoprogramma annuale* dei bandi proposti dal GAL;

Visti

- gli Indirizzi Procedurali Generali, approvati con DGR n. 1937/2015, integralmente sostituiti con DGR n. 2112/2017 e coordinati con DGR n. 327/2018, DGR n. 1579/2018, DGR n. 319/2020 e DGR 1572/2020;
- il Testo Unico dei Criteri di selezione e dei punteggi, delle domande di aiuto relativi ai tipi d'intervento previsti dal PSR 2014-2020, approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con

DGR n. 734/2017 e modificato con DGR n. 970/2018, DGR n. 1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020;

- le Linee Guida Misura, per la predisposizione dei bandi approvate con DGR n. 2176/2016, DGR n. 1235/2017 e modificate da parte del Direttore Direzione AdG FEASR e Foreste con, DDR n. 15/2018; DDR n.100/2018 e DDR n. 62/2019;

Dato atto

- che il nuovo cronoprogramma per l'anno 2021, approvato con deliberazione n. 75 del 16.12.2020, rappresenta lo strumento di pianificazione esecutiva del set di Misure/Interventi necessari a dare concreta attuazione agli obiettivi del PSL;

Ritenuto

- pertanto, all'interno della Misura 19.2.1, di procedere all'approvazione della proposta di bando per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" con formula operativa bando pubblico, così come previsto dal quadro 5.2.1 del PSL;
- definire i seguenti elementi per la proposta di bando in esame (Allegato 1): importo pari a 300.000,00 (trecentomila/00) euro, soggetti ammissibili i soli enti pubblici, al fine valorizzare interventi sul paesaggio rurale storico con esclusiva valenza pubblica, 18 mesi quali termini di scadenza per l'esecuzione degli interventi, fissando inoltre limiti di spesa e criteri di priorità;

Preso atto

- che il Tipo di Intervento 7.6.1 fa riferimento all'obiettivo specifico 3.2 del PSL "Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico", all'ambito di interesse 3 del PSL "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali" e la focus area interessata è la 6.b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e la focus area "secondaria" è la medesima;

Evidenziato

- che dal monitoraggio finanziario al 04.02.2021 vi è sufficiente capienza finanziaria per attivare il bando in oggetto come si evince dalla scheda di monitoraggio finanziario allegata (Allegato 2);

Richiamate

- le deliberazioni n. 41 del 29.11.2016, n. 32 del 05.09.2017, n. 03 del 08.01.2019, n. 26 del 17.03.2020 e n. 37 del 13.05.2020 con cui il Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia ha nominato, e successivamente aggiornato i nominativi dei componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica GAL – AVEPA;

Richiamata

- l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento all'oggetto della deliberazione da adottare e sentita la dichiarazione degli stessi sull'insussistenza di conflitto d'interessi in merito alla deliberazione in oggetto, come previsto dalla deliberazione n. 48 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 25.09.2018;

Accertato

- che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresenta le parti economiche e sociali e la società civile come disposto dall'Art.34 del Reg. UE 1303/2013;

Con voti favorevoli e unanimi, resi secondo quanto previsto dall'art. 37 co 5 del Reg. CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) 679/2011 della Commissione europea,

DELIBERA

1. **Di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di approvare** la proposta di bando pubblico per l'intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2, Intervento 19.2.1 del PSL 2014-2020 che diventa pertanto parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1).
3. **Di confermare** la coerenza generale della proposta di bando a quanto previsto dal PSL (ambito d'interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR, con particolare riferimento alle Linee Guida Misura (LGM), dal Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS), dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) e dal cronoprogramma bandi GAL per l'anno 2021.
4. **Di confermare** la coerenza generale della proposta di bando a quanto previsto dal PSL nel proprio Piano di finanziamento al Quadro 7.1.2.
5. **Di approvare** la "scheda di monitoraggio finanziario" in coerenza con il presente provvedimento, che diventa pertanto parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 2).
6. **Di disporre** l'inserimento, nell'applicativo GR-GAL di AVEPA, della proposta di bando di cui al punto 2 e i relativi allegati al fine dell'attivazione della conseguente procedura di conformità.
7. **Di confermare** che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che non sono autorità pubbliche.
8. **Di confermare** che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR 1214/2015 in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza dei processi decisionali.
9. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul sito dell'Associazione www.baldolessinia.it.

Così deliberato in data 4 febbraio 2021

Il Presidente

F.TO dott. Ermanno Anselmi

Il Segretario

F.TO dott.ssa Elisabetta Brisighella



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020**Programma di Sviluppo Locale: "IN.S.I.E.M.&"
Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"
Delibera GAL n. 01 del 04.02.2020****Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo****BANDO PUBBLICO GAL****REG UE 1305/2013, Art.20**

Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).
Codice sottomisura	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
Codice tipo intervento	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.
Autorità di gestione		Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di Misura		Direzione programmazione e gestione ittica e faunistica venatoria
Gruppo di Azione Locale		GAL Baldo-Lessinia

**1. Descrizione generale****1.1. Descrizione tipo di intervento**

Il paesaggio è un vero e proprio bene economico, e l'unico che non può essere copiato: è ciò che rende il territorio del GAL Baldo-Lessinia unico ed inimitabile. L'abbandono dei terreni e delle aree marginali, però, mette a rischio l'integrità e la conservazione del paesaggio, determinando il degrado degli elementi architettonici che storicamente lo delineano e arricchiscono indebolendo l'identità culturale e innescando un circolo vizioso di ulteriore stimolo all'abbandono del territorio. Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale del territorio attraverso la

conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e degli immobili ed elementi del paesaggio di valore storico-architettonico che vi si trovano, è un obiettivo fondamentale.

Inoltre si sostiene la conservazione del patrimonio culturale e la riqualificazione del territorio rurale, volti sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali.

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Con l'intervento 7.6.1, da un lato s'intende conservare il pregio degli immobili e il valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante. A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale. Questa, da un lato, favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro, concorre invece ad aumentare l'attrattività di quest'ultime, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.
b.	Focus Area (secondaria) 6.b – “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.
c.	PSL - Ambito di interesse 3 - “Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali”.
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL 3.2 “Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico”.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Baldo-Lessinia, costituito dai comuni di Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brenzone, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Costermano, Dolcé, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Negrar, Rivoli Veronese, Roncà, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Mauro di Saline, San Giovanni Ilarione, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Torri del Benaco, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:

a. Enti pubblici.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	Enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1;
b.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando;
c.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;
d.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
e.	I suddetti criteri di ammissibilità, ad eccezione di quello di cui alla lettera d), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none">1. Il seguente studio finanziato dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1): - "Caratteri architettonici e storico-culturali nel territorio del GAL Baldo-Lessinia", scaricabile sul sito internet del GAL Baldo-Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione "Pubblicazioni, o direttamente a questo link: http://www.baldolessinia.it/IT/7-Servizi-on-Line/19-Pubblicazioni/9-CARATTERI-ARCHITETTONICI-E-STORICO-CULTURALI-NEL-TERRITORIO-DEL-GAL-BALDO-LESSINIA.html;2. Rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRa; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata alla lettera a), punto 3 dell'Allegato tecnico 11.1.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.

e.	Il rispetto della condizione di “infrastruttura su piccola scala” stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: “un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto” (paragrafo 8.2.7.6- Informazioni specifiche della misura).
f.	Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all’intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione. La condizione lettera g) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
Non sono ammissibili:	
i.	Interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR.
j.	Gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
k.	Con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	“Manutenzione ordinaria” di cui all’art. 3, c. 1 lett. a);
ii.	“Ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all’art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria);
iii.	“Ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art. 10, c.1 lett. c);
iv.	“Nuova costruzione” di cui all’art. 3 c. 1 lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell’interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell’investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l’immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d’uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l’uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
c.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

a.	Lavori, opere e forniture edili, compreso l’acquisto e installazione di impianti tecnici;
----	---

b.	Le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
----	--

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:

- **18 (diciotto) mesi**, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00) .
b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente:

i. Enti pubblici	100%
------------------	------

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a **euro 25.000,00 (venticinquemila/00)**.
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a **euro 100.000,00 (centomila/00)**.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 22 punti .
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.6.1.1: Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)	20
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)	18
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)	18
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)	15

Criterio di assegnazione

1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.

1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	18

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal Comune competente.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, Strade del Vino	12

Criterio di assegnazione

Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione regionale Turismo, Direzione regionale Enti locali e Strumentali).

Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino.

4) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 L'investimento fa parte di un progetto di recupero complessivo di corti, colmelli e altri aggregati rurali di antica origine, già approvato dal Comune.	10

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal Comune.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	10

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

6. Criteri integrativi applicabili dai gruppi di azione locale

6.1 Criterio di priorità	Punti
Intervento realizzato nei centri storici catastalmente perimetrati	6

Criterio di assegnazione

Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico catastalmente perimetrato nell'Atlante dei centri storici del Veneto redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlan-te-dei-centri-storici>.

6.2 Criterio di priorità	Punti
Investimento ubicato ad un'altitudine superiore a 600 m slm.	14

Criterio di assegnazione

Nel caso di ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili il punteggio è assegnato se la quota media della/e particella/e catastale/i, al cui interno ricade l'intervento oggetto di domanda, è superiore a 600 m slm.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, la preferenza viene accordata in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, **entro 30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none">- Criterio 1.1.1: riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene;- Criteri 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4: attestazione rilasciata dal Comune competente;- Criterio 2.1: attestazione rilasciata dal Comune competente;- Criterio 2.3.1: per gli strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione regionale Turismo, Direzione regionale Enti locali e Strumentali); per le Strade del Vino, dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino;- Criterio 4.1.1: attestazione rilasciata dal Comune competente;- Criterio 4.2.1: attestazione rilasciata dall'Ente competente.
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici:</u> l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	<u>Per domande presentate da enti pubblici:</u> copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo/esecutivo.
g.	<u>Per le domande presentate da soggetti pubblici</u> per investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico, allegare almeno tre offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
h.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Per domande presentate da soggetti pubblici (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente.

j.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
k.	Per il criterio di priorità 2.3.1 relativo all' investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti.
l.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera j) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alle lettere a) e k), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato;
c.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- L'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- Il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione programmazione e gestione ittica e faunistica venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre (VE)
Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494
email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <http://www.psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti, Via N. Tommaseo 67/c – 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL Baldo-Lessinia - Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR)
Tel. 045/6780048
Email: gal@baldolessinia.it
PEC: baldolessinia@pec.net
Sito internet: <http://www.baldolessinia.it>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto
------	---

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il Progetto di recupero e riqualificazione deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	Relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none">1. Individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito dello studio "Caratteri architettonici e storico-culturali del territorio del GAL Baldo-Lessinia", finanziato dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1. Lo studio è scaricabile sul sito internet del GAL Baldo-Lessinia www.baldolessinia.it nella sezione "Pubblicazioni, o direttamente a questo link: https://www.baldolessinia.it/it/archivio/archivio/pubblicazioni-e-documenti/2. Individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.3. Illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza.4. Descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento.5. Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento:<ul style="list-style-type: none">- Non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;- Assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
b.	Estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento.
c.	Elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto.
d.	Computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto.
e.	Cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

MODELLO AUTOVALUTAZIONE PROPOSTA DI BANDO

(COMPILAZIONE A CURA DEL GAL)

GAL Baldo - Lessinia		
PROPOSTA DI BANDO PUBBLICO del 04.02.2021		
Misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).
Sottomisura	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
Tipo di intervento	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.

Tipo di intervento e Formula operativa		Esito	
Il tipo di intervento è previsto nel PSL?		SI	NO
Formula operativa	A. Bando pubblico GAL	X	
	B. Regia GAL		
	C. Gestione diretta GAL		
La formula operativa di attivazione è prevista nel PSL?		SI	NO
Note ed indicazioni:			

Obiettivi di riferimento	Esito		
E' stata inserita la Focus Area principale (6b)?	SI	NO	
E' stata inserita la Focus Area secondaria?	SI	NO	
E' stato inserito almeno un Ambito di interesse previsto nel PSL?	SI	NO	
E' stato inserito almeno un obiettivo specifico previsto nel PSL?	SI	NO	
E' stato inserito il riferimento ad uno o più dei Progetti chiave previsti nel PSL?	SI	NO	NA¹
Note ed indicazioni:			

Ambito territoriale di applicazione (rispetto LGM²)	
Paragrafo bando	1.3

¹ Nel caso di bando aperto al di fuori di un Progetto chiave

² Linee Guida Misure

Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di elementi di difformità):	

Beneficiari degli aiuti	
Soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più soggetti richiedenti previsti dalle LGM): Sono esclusi agricoltori ed associazioni di agricoltori al fine di valorizzare interventi sul paesaggio rurale storico con esclusiva valenza pubblica	
In caso di bando "a regia GAL" il soggetto richiedente era stato indicato nel PSL?	SI NO
Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di ammissibilità previsti dalle LGM): Esclusione dei riferimenti ad agricoltori, associazioni di agricoltori e imprese	

Interventi ammissibili	
Descrizione interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.1
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli interventi ammissibili previsti dalle LGM):	
Condizioni di ammissibilità degli interventi (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni di ammissibilità degli interventi previste dalle LGM): Si è scelto di rendere la numerazione continua, per facilitare la lettura del bando e l'individuazione dei punti.	

Impegni e prescrizioni operative (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	3.3
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli impegni/prescrizioni a carico del beneficiario previsti dalle LGM):

Vincoli e durata degli impegni (rispetto a IPG³)

Paragrafo bando	3.4
Paragrafo LGM	
Paragrafo IPG	2.8.1
Note ed indicazioni:	

Spese ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.5
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle spese ammissibili previste dalle LGM):	

Spese non ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.6
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.7
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di riduzione di termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi previsti dalle LGM): Si fissano in 18 mesi i termini per la realizzazione degli interventi	

Requisiti obbligatori (rispetto a LGM)

Non applicabile

Paragrafo bando	
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Pianificazione finanziaria

Importo finanziario a bando

Paragrafo bando	4.1
Note ed indicazioni:	

Aliquota e importo dell'aiuto (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	4.2
-----------------	-----

³ Indirizzi Procedurali Generali

Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni: Per le motivazioni di cui sopra, sono previsti solo gli enti pubblici		
Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando		4.3
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di variazione dei limiti previsti dalle LGM): L'importo massimo di spesa è ridotto a euro 100.000,00 al fine di favorire interventi di entità minore (cantierabilità).		
Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando		4.4
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		
Riduzioni e sanzioni (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando		4.5
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		

Criteri di selezione		
Criteri di priorità e punteggi (rispetto a CRIDIS⁴ e LGM)		
Paragrafo bando		5.1
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di priorità e/o dei punteggi previsti dal CRIDIS): Si sono scelti i criteri di priorità e punteggi coerenti con gli obiettivi specifici del PSL del GAL e la realtà socio-economica dell'ATD: il criterio di priorità 1.1, per favorire gli investimenti realizzati su immobili ed elementi di interesse culturale riconosciuto, i criteri 2.1, 2.2, 6.1 (GAL) per favorire gli investimenti realizzati in aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico, il criterio 2.3 per favorire l'integrazione tra le varie iniziative del settore del turismo rurale, i criteri di priorità 4.1 e 4.2, per favorire l'integrazione con altre iniziative già esistenti, il 6.2 (GAL) relativo all'altitudine, per favorire gli investimenti in aree più svantaggiate del territorio.		
E' stato indicato il punteggio minimo complessivo predefinito?	SI	NO
Il punteggio massimo realizzabile è pari a 100 punti?	SI	NO
Condizioni ed elementi di preferenza (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando		5.2
Paragrafo LGM		

⁴ Testo unico dei criteri di selezione

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni e degli elementi di preferenza previsti dalle LGM):

Domanda di aiuto		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		
Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.2	
Paragrafo LGM		
Sono stati indicati i documenti considerati "essenziali"?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Sono stati indicati i termini per la consegna all'AVEPA dei documenti considerati "non essenziali"?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Note ed indicazioni: Per le motivazioni di cui sopra, eliminate le parti relative ai soggetti privati		

Domanda di pagamento		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	7.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		
Documentazione da allegare alla domanda di pagamento (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	7.2	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		

Controllo degli impegni a carico dei beneficiari (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	8	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		

Informativa trattamento dati personali (rispetto a LGM)

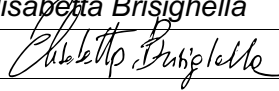
Paragrafo bando	9
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Informazioni, riferimenti e contatti		
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi della competente Direzione della Regione del Veneto?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi del GAL?	SI	NO
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi dell'AVEPA?	SI	NO
Note ed indicazioni:		

Allegati tecnici (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	11
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Verifica compilazione proposta di bando	Esito	
Tutti i paragrafi previsti dalle LGM sono stati compilati?	SI	NO
Note ed indicazioni (sempre obbligatorie in caso di "NO"):		

Verifica completezza documentazione da inviare tramite "GR GAL"	Esito	
Proposta di bando	SI	NO
Scheda di conformità tecnica indicata al par. 2.9 "Bandi GAL" delle prescrizioni operative generali (<i>solo se la proposta di bando non è stata approvata dal CdA</i>)	SI	NO
Modello di autovalutazione della proposta di bando	SI	NO
Atto del CdA, del Direttore o del Presidente che approva la proposta di bando	SI	NO
Nel caso di proposta del <u>primo</u> bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un Progetto chiave, atto approvato dal GAL che dispone l'attuazione del Progetto chiave (allegato tecnico 12.3, par. 2.3, punto 9 del bando della Misura 19)	SI	NO
<i>Tutti i documenti/atti trasmessi dal GAL devono essere firmati</i>		
Note ed indicazioni:		

Il Direttore del GAL	Dott.ssa Elisabetta Brisighella
Data 04.02.2021	

ALLEGATO 2								PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data:04.02.2021 Delibera n.01 In allegato alla proposta di bando TI 7.6.1							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)								
1	1.1.1	100.000,00	114.565,00	0,00	0,00	9.049,60	-5.515,40								
1	1.2.1	50.000,00	39.168,00	0,00	0,00	0,00	10.832,00								
TOT M 1		150.000,00	153.733,00	0,00	0,00	9.049,60	5.316,60								
TOT M 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
4	4.1.1	400.000,00	584.905,32	0,00	0,00	1.805,27	-183.100,05								
4	4.2.1	400.000,00	280.006,27	0,00	0,00	280,00	120.273,73								
4	4.3.1	338.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.000,00								
TOT M 4		1.138.000,00	864.911,59	0,00	0,00	2.085,27	275.173,68								
6	6.4.1	750.000,00	435.950,50	0,00	0,00	115,48	314.164,98								
6	6.4.2	750.000,00	1.739.440,41	0,00	0,00	35.293,71	-954.146,70								
TOT M 6		1.500.000,00	2.175.390,91	0,00	0,00	35.409,19	-639.981,72								
7	7.5.1	3.152.350,00	2.525.108,12	0,00	90.000,00	199.036,96	916.278,84								
7	7.6.1	400.000,00	1.130.751,89	0,00	0,00	0,00	-730.751,89								
TOT M 7		3.552.350,00	3.655.860,01	0,00	90.000,00	199.036,96	185.526,95								
19	19.2.1.x	672.650,00	424.823,00	0,00	0,00	0,00	247.827,00								
TOT M 19.2.1.x		672.650,00	424.823,00	0,00	0,00	0,00	247.827,00								
16	16.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
16	16.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
16	16.4.1	291.914,70	69.790,00	0,00	0,00	0,00	222.124,70								
16	16.5.1	250.000,00	197.070,88	0,00	0,00	958,91	53.888,03								
16	16.9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
TOT M 16		541.914,70	266.860,88	0,00	0,00	958,91	276.012,73								
		SM 19.2	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	Importo disponibile								
		Dotazione finanziaria	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Importo aiuti revocati	Economie su domande chiuse	[7-2-3+4+5]								
		DGR 1547/2016	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Importo aiuti revocati	Economie su domande chiuse	(8)								
		7.554.914,70	7.541.579,39	0,00	90.000,00	246.539,93	591.775,24								
Riallocazione risorse TI 19.3.1		241.900,00													
Riserva di efficacia non ancora assegnata		0,00													
TOTALE SM 19.2		7.796.814,70													

1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016

2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.

Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)

3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati - anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa

4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA

5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa

6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento

7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)

8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando